



# Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT - Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs - N. 3 - MAI 1993 - 9<sup>ème</sup> année - Nouvelle série - Expédition abonnement groupe postal 3° (70%)

## UN AMI DU SAVT

Le Comité Directeur du SAVT, lors de sa séance du 14 avril 1993, a accepté les démissions de Monsieur Ezio Donzel de sa charge de Secrétaire Général du Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs. Après vingt ans d'activité syndicale Donzel a décidé d'être candidat aux élections régionales de mai 1993 sur la liste de l'Union Valdôtaine. Cette décision met donc fin à une longue période d'activité à l'intérieur du SAVT. Activité qui s'est déroulée de 1973 jusqu'à 1993. Au cours de ces années Donzel a recouvert différentes charges à l'intérieur du Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs jusqu'au 1983 quand il quitta la charge de Secrétaire du SAVT-Métallos pour être élu Secrétaire Général du SAVT. C'est en qualité de Secrétaire Général que Donzel a su oeuvrer constamment avec humilité et compétence. Au cours des dernières dix années le SAVT est devenu un point de repère toujours plus important au sein de la communauté Valdôtaine et il a augmenté considérablement le nombre des adhérents du SAVT. Cela n'est sûrement pas dû au hasard. Au contraire on doit y reconnaître l'engagement des cadres dirigeants et l'abilité politique et organi-

sative du Secrétaire. Tout en n'oubliant pas ces résultats on doit aussi rappeler les succès qui ont caractérisé les dix ans de Donzel au poste de Secrétaire Général du SAVT. Le plus important de ces succès est certainement celui qui concerne la parification du SAVT au autres syndicats, prévue dans "Le norme di Attuazione" (décret de Loi n. 430 28 décembre 1989). L'approbation de ce décret a signifié une conquête fondamentale pour le SAVT, voire sa possibilité d'exister dans le futur. Evidemment tout ne s'est pas passé simplement comme le diraient les quelques mots que nous dédions à cet événement. En effet un long travail préparatoire et une compétence spécifique ont été nécessaires pour arriver à ce but. Dans ce cadre il ne faut jamais oublier les importants rapports que notre Syndicat a été à même de maintenir avec les Syndicats des communautés ethniques (ASGB, CSS, SSS, etc.) et avec divers représentants politiques de l'Etat italiens. Bien sûr ce n'est pas possible de faire dans ces quelques lignes un compte rendu complet d'une activité syndicale, telle que celle de Ezio Donzel, qui s'est déroulée pendant vingt ans. D'ailleurs cela n'est pas



dans nos intentions. Nous voulons surtout remercier Monsieur Donzel pour son engagement dans le SAVT. Nous voulons aussi lui témoigner, encore une fois, notre amitié en lui souhaitant de pouvoir atteindre les objectifs auxquels il vise. Nous savons que, dans n'importe quel domaine, il saura oeuvrer pour la défense de l'intérêt commun de notre Pays en marquant son activité politique future comme il l'a fait au cours de ces vingt ans dans le domaine social et syndical. Mais au delà de toute célébration nous tenons à témoigner, encore une fois, sur cet organe de presse qu'il a dirigé en qualité de Directeur Responsable pendant de nombreuses années, notre amitié à Ezio Donzel. Nous l'avons connu il y a longtemps, nous lui souhaitons que toutes les personnes qui le connaissent dans le futur puissent l'apprécier comme nous l'avons apprécié au cours des années que nous avons vécues ensemble.

### COMUNICATO

Il Comité Directeur del SAVT si è riunito il 14 aprile 1993 per discutere l'ordine del giorno che prevedeva, tra l'altro, le dimissioni del sig. Ezio Donzel dalla carica di Segretario Generale del SAVT.

Il Comité Directeur ha preso atto della volontà del Segretario Generale di rassegnare le dimissioni per l'incompatibilità sopraggiunta in seguito alla candidatura dello stesso per le prossime elezioni regionali.

Il Comité Directeur ha ringraziato Ezio Donzel per l'azione ed il fattivo contributo a sostegno del mondo del lavoro e del SAVT, dopo aver ricordato la sua militanza nel Sindacato, all'interno del quale, a partire dal 1973, dopo aver seguito diverse categorie, ricoprì la carica di Segretario dei metalmeccanici, fino al 1983, data in cui fu nominato segretario Generale del SAVT.

Accolte le dimissioni di Ezio Donzel, il Comité Directeur ha provveduto, all'unanimità, all'elezione del nuovo Segretario Generale nella persona di Firmino Curtaz, già vice - Segretario Generale, nonché Segretario dei metalmeccanici.

Firmino Curtaz, nell'accettare l'incarico, a nome della Segreteria e del Comité Directeur ha ringraziato Ezio Donzel del suo operato e per l'impegno profuso nell'interesse e nella salvaguardia della comunità valdostana.

Il nuovo Segretario Generale ha evidenziato, nel prosieguo della riunione, il momento particolare e complesso in cui versa l'intera comunità valdostana, auspicando poi di trovare momenti sempre più alti di unità sindacale, al fine di fornire al mondo del lavoro e alla comunità stessa, maggiori possibilità di crescita culturale, sociale ed economica.

Aosta, 14/04/1993

IL COMITE' DIRECTEUR  
DEL SAVT

### COMUNICATO



Il Direttivo del SAVT/METALMECCANICI, riunitosi il 23/04/93, nel prendere atto delle dimissioni di Curtaz Firmino da Segretario della categoria, in quanto chiamato a ricoprire la carica di Segretario Generale del SAVT, in sostituzione di Ezio Donzel, ha proceduto alla nomina del nuovo Segretario del SAVT/METALMECCANICI nella persona di Riccardo Borbey, da diversi anni membro del Comité Directeur del SAVT, nonché

membro dell'Esecutivo del Consiglio di Fabbrica della COGNE, confermando altresì Felix Roux alla carica di vice - Segretario.

Il Direttivo ha poi analizzato la difficile situazione dei settori produttivi della Valle d'Aosta, con particolare riferimento alla COGNE, ponendo la necessità di coinvolgere in prima persona tutte le forze politiche e sociali, per la realizzazione di un progetto teso alla salvaguardia e allo sviluppo del settore industriale, condizione necessaria per dare risposte credibili sul piano economico, produttivo, occupazionale e sociale della Valle d'Aosta.

Aosta, 23/04/1993

IL DIRETTIVO DEL  
SAVT/METALMECCANICI

#### SOMMAIRE

pagina 2:  
Pensione e  
lavoro

Dipendenti  
uguali di fronte  
all'handicap

Malasanità

pagina 3  
SAVT-ECOLE  
Mod. 730:  
com'è andata?

1993:  
Quale Italia?

pagina 4  
Dichiarazione  
dei redditi:  
mod. 740/93

## DIPENDENTI UGUALI DI FRONTE ALL'HANDICAP

Non ci saranno differenze tra dipendenti pubblici e privati nell'applicazione della legge 104 del 1992, che definisce i confini della tutela esercitata dallo Stato nei confronti degli handicappati e i benefici spettanti a chi è deputato ad assisterli. Lo ha stabilito il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale con una circolare pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15 marzo scorso. Fra le indicazioni che emergono dal provvedimento, vale la pena evidenziare le seguenti:

### 1) criteri di accertamento delle situazioni di gravità.

Per evitare i penosi ritardi che da ogni parte vengono denunciati, l'accertamento della situazione di gravità viene demandato al medico specialista nella patologia denunciata, in servizio presso la USL competente.

Il medico della USL, però, interverrà soltanto se la competente commissione medica non si è pronunciata entro 90 giorni dalla domanda. Il giudizio del medico dell'USL, però, ha valore provvisorio fino alla decisione ufficiale della Commissione, e comunque scade dopo un anno;

### 2) astensione dal lavoro.

La lavoratrice madre (o in alternativa il padre) di un minore in condizioni di handicap grave ha diritto a prolungare l'assenza facoltativa fino al compimento del terzo anno di età del bambino. Viene riconosciuto quindi il diritto all'indennità giornaliera pari al 30% della retribuzione;

### 3) permessi orari e mensili retribuiti.

Invece dell'astensione di cui al punto due, i genitori possono richiedere (sempre in alternativa tra loro) di fruire di un permesso giornaliero retribuito di due ore, indipendentemente dall'orario di lavoro normale;

### 4) permessi mensili.

Il ministero non ha invece chiarito un altro punto. La legge prevede permessi mensili di tre giorni ogni 30, estensibili ai parenti entro il terzo grado di un soggetto portatore di handicap grave. E' richiesta, comunque, la convivenza;

### 5) scelta della sede di lavoro.

Se il lavoratore è portatore di handicap grave, può beneficiare (oltre che dei tre giorni di permesso illustrati al punto precedente) anche della scelta, ove possibile, della sede di lavoro.

Ugualmente il diritto di scelta è offerto ai genitori o ai parenti di handicapato grave. Il datore di lavoro non può opporre rifiuto se non per questioni di motivate esigenze di organizzazione aziendale. Per contro, i soggetti indicati (portatore di handicap o parente) non possono essere trasferiti senza il loro consenso, neppure per esigenze organizzative pressanti.

## PENSIONE E LAVORO: IL DIVIETO DI CUMULO SI GIOCA SUL REDDITO

I riflessi dell'attività lavorativa svolta dall'interessato nei confronti dell'acquisizione del diritto alla pensione e del successivo godimento della rendita, hanno avuto una particolare rilevanza nella nuova disciplina introdotta dal decreto legislativo 503 di riforma delle pensioni, anche in riferimento alla diversa decorrenza delle nuove norme.

L'articolo 1 ha infatti subordinato il conseguimento della pensione di vecchiaia alla cessazione del rapporto di lavoro, facendo venir meno la possibilità, verificatasi nel passato, di acquisire la pensione, continuando il lavoro presso la stessa azienda. L'incompatibilità riguarda tutti i rapporti di lavoro, anche domestico e agricolo, per i quali anche con la nuova normativa vi è esclusione dalle trattenute, e ha avuto applicazione per tutte le pensioni con decorrenza dal 1° gennaio 1993. La norma riguarda i soli lavoratori dipendenti: ai lavoratori autonomi è consentito liquidare la pensione continuando l'attività lavorativa, mantenendo quindi l'iscrizione negli elenchi di categoria.

Il requisito della cessazione del lavoro ha un contenuto più ampio per il conseguimento della pensione di anzianità: l'articolo 10 del decreto nell'ultima parte del 6° comma subordina infatti il conseguimento di tale pensione oltre che alla risoluzione del rapporto di lavoro, senza alcuna esclusione di alcuna categoria, anche alla cessazione del lavoro autonomo, con la cancellazione dagli elenchi di categoria. La norma è innovativa per i lavoratori autonomi, ma è applicabile soltanto ai lavoratori che conseguano il diritto alla rendita dopo il 31 dicembre 1993, come previsto anche per la nuova disciplina del cumulo.

La cessazione di attività per il conseguimento del diritto alla rendita nei limiti sopra indicati infatti non impedisce la possibilità di svolgere un lavoro, una volta conseguita la pensione. L'art. 10 introduce infatti una nuova normativa sul cumulo tra pensioni e redditi da lavoro dipendente e autonomo, applicabile ai pensionati a carico di qualsiasi Fondo, compresi quindi i dipendenti pubblici, caratterizzata dalla rilevanza data, ai fini della incompatibilità, non più alla sola retribuzione come in precedenza, ma al reddito di lavoro, compreso quello autonomo di qualsiasi natura e quindi qualificato tale ai fini della dichiarazione Irpef. Inoltre è variata la misura della quota di reddito cumulabile con la pensione di vecchiaia. Per la pensione di anzianità resta l'incompatibilità assoluta del lavoro dipendente, mentre la possibilità di cumulo è parziale per il lavoro autonomo.

La decorrenza delle nuove disposizioni non ha però effetto immediato: come precisato nel comma 8, sono esclusi dalla sua applicazione i lavoratori che alla data del 31 dicembre 1993 risultano già pensionati, o che maturano il diritto al pensionamento entro tale data, e ne conseguano il trattamento nel corso del 1994. A tali pensionati continuerà ad applicarsi anche per l'avvenire la previgente normativa. Le nuove disposizioni sono quindi riferite soltanto ai pensionati con decorrenza dal 1° gennaio 1994, con esclusione però di quelli con decorrenza nel corso di tale anno, ma che hanno maturato il diritto a tutto il 1993.

## MALASANITA'

a cura di P. ALLIOD e L. BIONAZ

Nel n° 2/93 de "Le Réveil Social", nell'ambito delle considerazioni sulla riforma sanitaria, in sintesi, sottolineavamo l'importanza di una riorganizzazione, anche radicale, della sanità, ribadendo comunque il concetto di essere contrari ad una sua redistribuzione differenziata.

Ciò che più ci preoccupa è la tendenza antisociale assunta gradualmente dal nostro sistema sanitario nazionale. Basti pensare alla nascita dei tickets per farmaci, medicina generica e specialistica che, con un crescendo progressivo (prima 10%, poi 30%, successivamente 50% ed oggi 100%), sono vere e proprie tasse sull'assistenza sanitaria e sulla malattia. Tutto questo è "malasanità". In realtà, tale termine compare recentemente a contraddistinguere le vittime, più che del Sistema Sanitario Nazionale o dell'imperizia medica, quelle che muoiono perché non soccorse o perché abbandonate in squallidi reparti ospedalieri male assistiti.

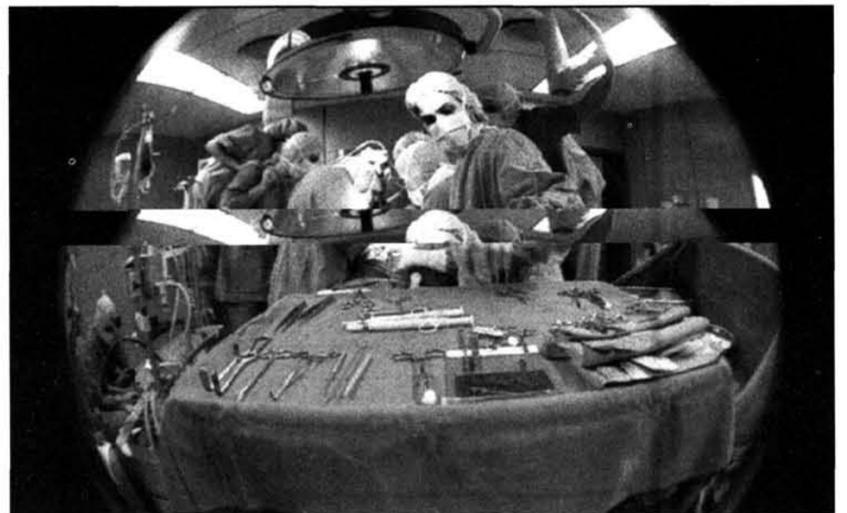
La "malasanità" chiama in causa la responsabilità del medico che nel corso degli anni '80 è sempre stato considerato svincolato dalla responsabilità "oggettiva" del sistema.

Sintomi di "malasanità", nel Sistema Sanitario, sono anche le gestio-

ni straordinarie transitorie per periodi indefiniti, che rischiano di diventare ingovernabili, dal momento che parliamo della gestione di risorse umane e tecnologiche, contraddistinte dalla necessità di efficienza (organici adeguati, professionalità e strutture), questo al fine di dare all'utente la certezza di poter fruire di un servizio qualitativo ed agli operatori di poterla erogare nel miglior modo possibile.

"Malasanità" è anche la situazione estremamente preoccupante del sistema sanitario della nostra Regione. Come già evidenziato in un precedente comunicato, le dimissioni presentate dall'Amministra-

tore Straordinario ing. Bongiorno rappresentano il terzo cambio alla guardia dell'USL valdostana nel breve arco di circa due anni, concomitante con l'attuale paralisi causata anche dalle dimissioni del Collegio dei Revisori dei Conti, che rappresentano l'ultimo atto di un penoso teleromanzo, in cui tutti i personaggi si agitano istericamente in nome del rinnovamento, sia morale che amministrativo, ma dove in realtà manca assolutamente la volontà di cambiare alcunchè. Tali episodi sono l'emblema di un quadro ormai sclerotizzato e agonizzante in cui versa la sanità valdostana.



SAVT-ECOLE SAVT-ECOLE SAVT-ECOLE SAVT-ECOLE-

## DECRETO LEGISLATIVO DEL 12/02/1993, n° 35

*Riordino della normativa in materia di utilizzazione del personale della scuola, a norma dell'art. 2 della legge 23/10/1992, n° 421.*

*Si ritiene opportuno pubblicare una sintesi del Decreto che razionalizza e visiona l'organizzazione del personale della scuola, riconoscendogli una maggiore specificità in rapporto al restante personale appartenente al pubblico impiego.*

### Utilizzazioni del personale docente.

Qualora si verificano situazioni di soprannumero nel ruolo di appartenenza, il personale docente, purchè in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso, può essere utilizzato anche in altri ordini di scuola di grado superiore. L'utilizzazione, in caso di soprannumerarietà, può essere disposta anche d'ufficio.

Le utilizzazioni in scuole di grado inferiore possono essere disposte soltanto a domanda, salvo per il personale docente appartenente ai ruoli degli istituti e scuole di istruzione secondaria di 2° grado.

### Corsi di riconversione professionale.

Al fine di rendere possibile una maggiore mobilità, anche in relazione a fenomeni di diminuzione della popolazione scolastica e quindi di emergenza di situazioni di soprannumerarietà del personale docente, sono previsti corsi di riconversione professionale, aventi, ove necessario, anche valore abilitante.

Requisito di ammissione ai corsi suddetti è il possesso del titolo di studio previsto per l'insegnamento a cui si riferiscono i corsi stessi.

### Inquadramento in profili professionali amministrativi.

Dopo le utilizzazioni ed i passaggi, il personale docente di ruolo rimanente in soprannumero, può essere inquadrato, a domanda, nelle qualifiche funzionali e nei profili professionali dei ruoli dell'amministrazione.

### Dotazioni organiche aggiuntive.

La consistenza di tali dotazioni organiche è ridotta in misura pari ai collocamenti a riposo del personale docente di ruolo, entro il limite del 4% per l'A.S. 1993/94 e del 3% per l'A.S. 94/95.

L'utilizzazione è finalizzata, in misura prevalente, alla copertura di posti e cattedre da attribuire alle supplenze annuali, nonché di posti comunque disponibili per l'intero anno scolastico.

### Disciplina delle nuove forme di utilizzazione in compiti connessi con la scuola.

Sono previste limitazioni per quanto riguarda la consistenza numerica di tali utilizzazioni, che possono essere disposte esclusivamente per compiti connessi con il funzionamento della scuola (aggiornamento, sperimentazione, integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap, prevenzione delle tossicodipendenze, educazione alla salute e allo sport).

### Supplenze.

Il conferimento delle supplenze annuali al personale docente può essere disposto soltanto per la copertura di posti effettivamente vacanti e disponibili in attesa dell'espletamento delle procedure concorsuali.

Non possono essere disposte supplenze annuali per la copertura di posti di insegnamento che non concorrano a costituire cattedre o posti orario. Il conferimento di supplenza temporanea è limitato al periodo di effettiva permanenza delle esigenze di servizio. Il Sovrintendente agli studi conferisce le supplenze annuali e quelle supplenze temporanee che siano da disporre sino al termine delle attività didattiche.

A decorrere dall'anno scolastico 1992/93, il docente che rientra in servizio dopo il 30 aprile sarà utilizzato per la copertura di supplenze o per lo svolgimento di altri compiti connessi con il funzionamento della scuola solo nei seguenti casi:

- se titolare di classe terminale dei cicli di studio, dopo un'assenza continuativa di almeno 90 giorni;
- se titolare di classi non terminali dopo un'assenza continuativa di almeno 160 giorni.

### Norme di snellimento delle procedure concorsuali.

L'indizione dei concorsi per l'accesso di tutto il personale docente è subordinata al verificarsi, nel triennio di riferimento, di un'effettiva disponibilità di cattedre o di posti di insegnamento, dopo che saranno state effettuate tutte le operazioni di mobilità previste per l'utilizzazione del personale soprannumerario in altri ordini o gradi di scuola.

## Modello 730: com'è andata?

di C. APPARENZA

Modello 730: parola che fino a qualche tempo fa, giustamente, incuteva timori, perplessità e che non ispirava alcuna fiducia a contribuenti ed addetti ai lavori. Col passare del tempo, però, il suo meccanismo di compilazione si è fatto via via più chiaro ed è stato quindi possibile sfruttare al meglio i suoi vantaggi. Nel mese di febbraio, la compilazione del MOD. 730 era riservata, a norma di legge, ai pensionati, che più di ogni altra categoria è interessata ai disagi provocati dall'evolversi del sistema fiscale. Il 730, nonostante gli inevitabili disagi iniziali, si è comunque dimostrato uno strumento efficace e dalla parte del contribuente, soprattutto per quel che riguarda i rimborsi. Nonostante il complicarsi della modulistica (rispetto al vecchio 740), il Centro Autorizzato di Assistenza Fiscale (C.A.A.F.), ha permesso ai contribuenti di non essere oberati da scadenze e consegne estenuanti, completamente a carico del C.A.A.F. stesso.

Non sarebbe giusto nascondere le difficoltà iniziali incontrate nei vari passaggi di compilazione e nella quantità notevole di dati richiesti. Tali difficoltà sono state superate grazie all'impegno del personale impiegato a tale scopo e alla non indifferente disponibilità di tutti i contribuenti.

Nel 1994 è auspicabile un unico sistema di dichiarazione dei redditi, in modo da poter concentrare le forze su di un unico fronte e di permettere a tutti i contribuenti, indistintamente, di servirsi dei benefici derivanti dalla compilazione del MOD. 730. Da ricordare che il MOD. 740 ha da quest'anno le stesse caratteristiche del MOD. 730, salvo il rimborso e il pagamento immediati in busta paga.

Per il 1994 e anni futuri, è auspicabile una maggiore attenzione da parte degli Enti pubblici e pensionistici nella distribuzione anticipata (e completa degli importi di riferimento) dei modelli attestanti i redditi dell'anno fiscale interessato, in modo da poter svolgere il servizio di assistenza fiscale in maniera sempre più corretta ed ottimale.

In questa ottica, il SAVT/SAVT si auspica di poter rispondere in maniera sempre più completa e soddisfacente alle esigenze fiscali dei propri iscritti.

## 1993: quale Italia?

di P. BIOLEY

Il 1992 sarà un anno che, per diversi motivi, verrà ricordato a lungo come uno degli anni più neri: guerre (emblematica quella in Jugoslavia), instabilità politica e istituzionale in tutto il mondo, stragi di mafia, malasanità, tangentopoli.

Nella volontà di cambiare le cose, in America l'avvento di Bill Clinton ha portato una ventata di speranza. E in Italia? Nonostante il 5 aprile 1992, la vecchia classe politica italiana, sebbene responsabile del degrado attuale, continua ad occupare tenacemente il proprio posto in seno al Parlamento.

E il famoso trattato di Maastricht? A quando le sue benefiche influenze sulla collettività europea? A noi italiani ci hanno imposto l'I.S.I. Noi italiani siamo costretti a simili salassi in nome della salvezza della nazione Italia, oberata dai debiti e dal deficit pubblico. E i politici implicati nel vergognoso intreccio delle tangenti? Avvisi di garanzia a tappeto, questo sì, ma poi? Le autorizzazioni a procedere saranno realmente concesse in egual misura alla magistratura? Avranno poi un concreto seguito giudiziario?

In questa situazione a dir poco sconcertante, noi pensionati italiani siamo i più esposti e i più penalizzati: blocco delle pensioni, tassazioni indiscriminate su prestazioni sanitarie e beni immobili, inflazione alle stelle.

Cosa aspettarsi dal 1993? Nonostante il pessimismo che aleggia nell'aria, è indispensabile credere in un rilancio del nostro Paese. I referendum del 18-19 aprile sono stati il primo passo verso la riconquista della dignità sociale e dei diritti primari dei cittadini.

Noi pensionati continueremo a fare la nostra parte, come abbiamo fatto finora. Ancora una volta, daremo il buon esempio.

## PENSIONI: ANNULLATO PER I DOCENTI IL BLOCCO DI FINE '93

I docenti che hanno presentato richiesta di dimissioni dal servizio a partire dal 1° settembre prossimo, percepiranno la pensione anche nel periodo che va dal 1° settembre al 31 dicembre prossimo.

La commissione Affari costituzionali del Senato ha infatti accolto un emendamento al decreto legge sulla incostituzionalità delle disposizioni ministeriali che negavano il diritto a percepire in quei quattro mesi alcuna retribuzione, considerato l'arco lavorativo del personale docente di un anno, da settembre a settembre.

Il nuovo testo, così come è stato emendato dalla commissione Affari costituzionali del Senato, segna dunque un punto a favore dei docenti: per i quattro mesi in questione i docenti avranno dunque diritto a percepire in ogni caso la pensione.

# DICHIARAZIONE DEI REDDITI: MOD. 740/'93

Anche quest'anno il S.A.V.T. organizza per i propri iscritti un servizio di consulenza per la compilazione del MOD. 740 e per la soluzione di ogni altro problema fiscale relativo alla dichiarazione dei redditi. La consulenza verrà prestata presso la sede SAVT di AOSTA e presso le sedi del Patronato SAVT di PONT-SAINT-MARTIN, VERRES, HONE, CHATILLON, COGNE e MORGEX. La consulenza verrà inoltre prestata, come già l'anno scorso, anche nel comune di VALPELLINE. Ricordiamo che il SAVT ha contratto un'assicurazione a tutela degli iscritti contro eventuali errori nella compilazione del modello 740.

## DOCUMENTI DA PRESENTARE PER LA COMPILAZIONE DEL MOD.740.

Al fine di consentire una compilazione celere ed esatta dei MOD. 740, è necessario presentare la seguente documentazione:

- 1) ultima dichiarazione dei redditi MOD. 740 (del 1992);
- 2) documentazione re-

lativa ai redditi percepiti nel 1992: modd. 101, 102, 201,  
 3) le ricevute di versamento in acconto IRPEF - ILOR di maggio 1992 e/o novembre 1992;  
 4) l'eventuale ricevuta del versamento al SSN (servizio sanitario nazionale), cioè la TASSA SULLA SALUTE del mese di ottobre 1992;  
 5) la ricevuta del pagamento dell'I.S.I. (imposta straordinaria immobiliare);  
 6) gli eventuali rimborsi delle spese mediche da parte dell'USL, eventuali importi di gettoni di presenza nelle varie commissioni, o per indennità di carica elettiva (consiglieri, sindaci, ecc.);  
 7) il CODICE FISCALE di tutti i componenti (fiscalmente a carico) della famiglia, compreso il codice dei minorenni;  
 8) per i TERRENI: partita catastale, comune e località in cui si trovano, reddito dominicale, reddito agrario;  
 9) per i FABBRICATI: partita catastale, rendita catastale aggiornata in vigore dal 01/01/92 (ch' non ne è in possesso deve richiederla presso gli uffici tecnici

erariali di zona), l'affitto percepito in caso di unità immobiliare date in locazione, superficie (mq) della residenza principale e secondaria, l'eventuale mutuo (rata annua), l'eventuale polizza di assicurazione sulla casa, il codice fiscale di chi partecipa alle spese di mantenimento della casa (coniuge, fratello, padre, ecc.). Chi è in locazione, deve dichiarare il totale dell'affitto pagato durante l'anno e la superficie dell'abitazione occupata (mq);  
 10) per AUTOVETTURE, MOTOCICLI (superiori a 250 c.c.), CAMPER, AUTOCARAVAN, ROULOTTES, possedute nel 1992: cavalli fiscali, cilindrata per i motocicli, anno di immatricolazione, periodo di possesso (nel 1992 espresso in mesi);  
 11) libretto di abbonamento TV (numero di iscrizione all'URAR);  
 12) documentazione per gli oneri deducibili:  
 a) spese mediche (comprese quelle per le persone a carico)  
 b) interessi passivi sui mutui ipotecari ed agrari  
 c) premi di assicurazioni vita ed infortuni

d) contributi previdenziali ed assistenziali  
 e) spese funerarie  
 f) tasse per la frequenza di corsi di istruzione secondaria ed universitaria  
 g) assegni periodici corrisposti al coniuge

(separato, divorziato) disposti dall'autorità giudiziaria.  
**DATE E SCADENZE**  
 Il SAVT inizierà ad erogare la sua assistenza fiscale per quel che riguarda il MOD 740 a partire dal 10 maggio

1993. I dichiaranti dovranno consegnare tutti i documenti entro e non oltre il 21 maggio 1993 presso la sede SAVT di Aosta. Per quel che riguarda le altre sedi SAVT, consultare il calendario qui sotto riportato.

### CALENDARIO ED ELENCO DELLE SEDI SAVT DOVE SI PRESTERA' LA CONSULENZA PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 740 A PARTIRE DAL 10 MAGGIO.

#### AOSTA

Piazza Manzetti, 2  
 tel. 0165/ 238384  
 0165/ 238394  
 0165/ 235383

Consegna della documentazione tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

#### VERRES

Via Duca d'Aosta, 29  
 tel. 0125/920425  
 lunedì 10/5  
 " 17/05  
 " 24/05  
 dalle ore 9.00 alle ore 12.00  
 venerdì 14/05  
 " 21/05  
 " 28/05  
 dalle ore 9.00 alle ore 12.00

#### PONT-SAINT-MARTIN

Via Chanoux, 108  
 tel. 0125/804383  
 mercoledì 12/05  
 " 19/05  
 " 26/05  
 dalle ore 9.00 alle ore 12.00  
 venerdì 14/05  
 " 21/05  
 " 28/05

dalle ore 15.00 alle ore 19.00

#### HONE

Trattoria Bordet  
 giovedì 13/05  
 " 20/05  
 " 27/05

dalle ore 9.00 alle ore 12.00

#### CHATILLON

Via Pellissier, 25  
 lunedì 03/05  
 " 10/05  
 " 17/05  
 " 24/05

dalle ore 9.00 alle ore 12.00

giovedì 06/05

" 13/05

" 20/05

" 27/05

dalle ore 9.00 alle ore 12.00

#### VALPELLINE

sabato 15/05  
 dalle ore 9.00 alle ore 12.00

#### MORGEX

Via Valdigne, 92 (Casa Bottino)  
 giovedì 13/05  
 dalle ore 9.00 alle ore 12.00

#### COGNE

Bar Liconi  
 venerdì 14/05  
 dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Le Syndicat Autonome Valdôtain TRavailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains. Les objectifs du S.A.V.T. sont:  
 - la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs du Val d'Aoste et l'amélioration des conditions de vie et de travail;  
 - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral. Afin d'atteindre ses objectifs, le S.A.V.T. par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser;  
 - la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;  
 - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes du Val d'Aoste dans tous les secteurs économiques;  
 - la parité entre les droits des hommes et des femmes; la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique au Val d'Aoste;  
 - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune

### LE REVEIL SOCIAL MENSUEL Organe de presse du SAVT

#### Rédaction

S.A.V.T. - 2, Pl. Manzetti  
 Tél. 0165  
 238384 / 238394 / 235383  
 Aut. Tribunal d'Aoste n. 15 du 9/12/1982

#### Imprimerie

"ARTI GRAFICHE DUC"  
 73, Av. Btg. d'Aoste - 11100 Aoste  
 Tél. 0165/236888 Fax 236713

Directeur responsable Ezio Donzel  
 Rédacteur Dimitri Démé

Ont collaboré à ce numéro:  
 P. Bioley, C. Apparenza, R. Perret, L. Grigoletto  
 Patronato SAVT, SAVT-SANTE'



Aoste, le 14 avril 1993: les membres du Comité Directeur posent devant le siège d'Aoste du SAVT